

RASSEGNA STAMPA
del
27/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-04-2012 al 27-04-2012

26-04-2012 Corriere di Ragusa.it Tre croci bianche per dire no all'antenna Muos di Niscemi	1
26-04-2012 Eco di Sicilia.com Furnari (Me): SidExpo, salone industriale del design dell'edilizia	2
27-04-2012 Gazzetta del Sud Quel traliccio a Giampilieri &Enel non ha responsabilità&gt;	3
27-04-2012 Gazzetta del Sud L'ambulanza elettrica ancora non funziona	4
27-04-2012 Gazzetta del Sud Stanziati 300mila euro per gli interventi a Calavà e S. Giorgio	5
27-04-2012 Gazzetta del Sud Protezione civile Tre giorni nel ricordo di Giuseppe Villa	6
26-04-2012 La Sicilia FrancaVilla: rione Madonna Gala ok alla riqualificazione del parco	7
26-04-2012 La Sicilia Una «Giornata della solidarietà» fra le scuole	8
26-04-2012 La Sicilia Il Comune acquista defibrillatore da impiegare al campo sportivo	9
26-04-2012 La Sicilia La nuova ambulanza riservata ai più piccoli	10
26-04-2012 La Sicilia I più presenti sono nel settore Urbanistica Comune.	11
26-04-2012 La Sicilia Ordinanza antincendi per ripulire i terreni	12
26-04-2012 La Sicilia «S. Elia, nuova ala aperta a giugno»	13
26-04-2012 La Sicilia Depuratore in pericolo Letojanni.	14

Tre croci bianche per dire no all'antenna Muos di Niscemi

Corrierediragusa.it - LA - Tre croci bianche per dire no all'antenna Muos di Niscemi

Corriere di Ragusa.it

""

Data: **27/04/2012**

Indietro

Attualità RAGUSA - 26/04/2012

La provincia di Ragusa presenti con i vari comitati costituitisi nei comuni

Tre croci bianche per dire no all'antenna Muos di Niscemi Una marcia di 9 km dal centro città alla recinzione della Base della Marina Militare americana di contrada Ulmo

Redazione

Provincia di Ragusa presente nel giorno della manifestazione di protesta a Niscemi «Liberiamoci dal Muos». Dopo una marcia a piedi di nove chilometri, partendo dalla piazza principale di Niscemi e conclusa davanti alla recinzione della Base della Marina militare americana di contrada Ulmo, dove è in corso di realizzazione il potente impianto di antenne satellitari che tanto preoccupa la popolazione locale, l'ideatore della manifestazione ha voluto collocare tre croci bianche, tante quanto saranno le gigantesche antenne sulle quali funzioneranno altrettante parabole.

Promotore della «marcia di indignazione» il battagliero insegnante niscemese Giuseppe Maida, ex assessore comunale e protagonista di altre plateali manifestazioni contro lo stesso Muos (tra cui un sit-in a Roma, davanti la Rai e l'ambasciata Usa, e poi migliaia di cartoline di Niscemi inviate a Barack Obama), e contro i tagli della sanità in questo lembo della provincia nissena.

Giuseppe Maida, accompagnato dal figlioletto Gaetano e da otto volontari dell'associazione ProCiv-Anpas della protezione civile niscemese, si è incamminato alle 9 con le tre croci bianche in spalla e un cartellone appeso alla schiena con la scritta «Non vogliamo morire in silenzio».

Le croci simboleggiavano la purezza delle future generazioni ma anche l'avvenire che potrebbe essere negato alla città a causa degli effetti nocivi delle radiazioni elettromagnetiche. In contrada Ulmo, Maida ha poi fissato a terra le tre croci, in ognuna delle quali ha collocato un cartello: il primo con la scritta "Con il Muos morirà la nostra salute e quella delle 200 mila persone di 4 province siciliane (Caltanissetta, Catania, Ragusa ed Enna); il secondo con la dicitura "Con il Muos morirà la nostra economia agricola e quella di un intero territorio siciliano".

Il terzo, infine, con la scritta "Con il Muos morirà la più bella Riserva naturale di sugheri del Sud Europa". Nelle croci bianche inoltre, Giuseppe Maida ha collocato tre cartoline (a simboleggiare la foto del morto), raffiguranti tre immagini del centro abitato di Niscemi.

Anche La provincia di Ragusa è preoccupata per la costruzione del Muos. Diversi consigli comunali si sono pronunciati contro l'impianto Usa, mentre sono diversi i comitati che si sono costituiti, il più attivo dei quali si trova a Modica. Il timore maggiore è che l'impianto americano possa creare problemi alle comunicazioni dell'aeroporto di Comiso, la cui apertura dovrebbe avvenire entro l'anno.

Furnari (Me): SidExpo, salone industriale del design dell'edilizia**Eco di Sicilia.com**

"Furnari (Me): SidExpo, salone industriale del design dell'edilizia"

Data: **27/04/2012**

Indietro

Furnari (Me): SidExpo, salone industriale del design dell'edilizia

Sarà inaugurata domani al blu Hotel Portorosa di Furnari, in provincia di Messina, la IV edizione di SidExpo, salone industriale del design dell'edilizia. L'apertura è prevista per le 09:30 con il taglio del nastro da parte del sindaco di Furnari, Mario Foti.

Per l'edizione 2012 di SidExpo, Sicilfiere ha riservato grandi aspettative data la presenza delle aziende più note ed importanti del settore edile, architettonico, ingegneristico, italiano ed internazionale.

Domani si aprirà il salone con il convegno organizzato da Mapei con la collaborazione di Anit, associazione italiana isolamento termico e acustico, dal titolo "Interventi ecosostenibili per il benessere in edilizia. Risanamento e protezione di strutture esistenti e di nuova realizzazione". Si proseguirà poi con il convegno organizzato da Sicilfiere e Studiodeda con il patrocinio di Assolegno dal titolo: "Ri-Costruire in legno", la filiera corta ed i sistemi costruttivi in legno per il rilancio ed il recupero del territorio e del patrimonio edilizio esistente.

La giornata di sabato si aprirà invece con il collegio geometri di Messina, l'università di Messina, facoltà di ingegneria, Genio Civile di Messina, dipartimento della protezione civile e Geoweb che parleranno di "Salvaguardia e manutenzione del territorio e del costruito. Problemi attuali, soluzioni future".

Domenica, l'ente scula edile di Messina ha organizzato, invece, un convegno dal tema: "L'accordo Stato - Regioni del 21 dicembre 2011. Come cambia la formazione in edilizia per i lavoratori, dirigenti, preposti e datori di lavoro". Vi sarà anche uno spazio aperto alle associazioni che si concluderà con la caratterizzazione ambientale. SidExpo si chiude con l'intervento sulla sostenibilità ambientale e processi di certificazione, organizzato da Inbar, istituto nazionale di bioarchitettura e coordinamento regionale, in collaborazione con Sacert.

Alle 18:30 è prevista la Premiazione del Concorso di idee indetto da SICILFIERE e l'assegnazione del Marchio di Qualità energetico - ambientale, conferito dall'Istituto di Bioarchitettura.

Questi i Convegni istituzionali ma tantissimi altri interventi sono previsti in tutti e tre i giorni, dalla mattina sino alla chiusura serale delle 20,00, seminari formativi e corsi di aggiornamento, organizzati dagli stessi espositori del SidExpo.

Lo spazio espositivo, suddiviso come di consueto tra aree esterne ed interne ospiterà numerosi settori merceologici, dall'antinfortunistica ai serramenti, dal fotovoltaico alle strutture in legno, dall'arredo giardino alle piscine, dai software alla strumentazione topografica.

Anche quest'anno SidExpo mostrerà Naturalia, uno spazio espositivo didattico realizzato utilizzando sistemi costruttivi lignei, materiali e finiture naturali, possibilmente di provenienza e produzione siciliana. Naturalia ospiterà inoltre una riflessione sugli orti urbani ed erranti, ovvero sulla possibilità di sfruttare gli spazi costruiti per l'autoproduzione di ortaggi ed erbe aromatiche.

26 / 04 / 2012

Quel traliccio a Giampilieri <Enel non ha responsabilità>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - Quel traliccio a Giampilieri «Enel non ha responsabilità»

Gazzetta del Sud*"Quel traliccio a Giampilieri "*Data: **27/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (27/04/2012)

Torna Indietro

Quel traliccio a Giampilieri «Enel non ha responsabilità»

In merito ai ritardi accusati dai lavori di messa in sicurezza della contrada Loco grande di Giampilieri, che bloccano il rientro di 21 famiglie nelle loro case, dall'ufficio Relazioni esterne dell'Enel riceviamo e pubblichiamo:

«In riferimento alle opere per il mitigamento del rischio idraulico che la Protezione civile sta eseguendo a Giampilieri, Enel ritiene opportuno precisare che non è certo colpa dell'azienda se le 21 famiglie interessate non sono potute rientrare nelle loro case tra fine marzo e i primi di aprile. Infatti, come già indicato durante il sopralluogo congiunto effettuato diversi mesi fa, per la disalimentazione della linea elettrica a media tensione presente nell'area in cui devono essere effettuati tali lavori, è necessario concordare con congruo anticipo ogni interruzione necessaria, in modo da poterne dare comunicazione preventiva ai clienti serviti da tale linea, così come stabilito dall'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas». Quindi il passaggio chiave: «La necessità di garantire l'esercizio elettrico e l'impossibilità di alimentare parte delle forniture tramite altre linee elettriche ha, inoltre, reso impossibile poter programmare un'interruzione di più giorni consecutivi per non arrecare eccessivi disagi ai clienti interessati. Ferme restando tali esigenze, Enel, nel confermare la propria disponibilità, ritiene infine importante precisare che la prima richiesta di disalimentazione è pervenuta solo lo scorso 17 aprile. E l'Azienda, così come richiesto dall'impresa, ha subito programmato per venerdì 20 aprile la prima interruzione di energia elettrica. Per esigenze legate all'esercizio della rete, ha invece dovuto negare l'interruzione richiesta dall'impresa appaltatrice per giovedì 26 aprile, mentre ha accettato la richiesta di distacco per giovedì 3 maggio. Pertanto non può essere attribuita all'Enel alcuna responsabilità per il mancato completamento dei lavori e il conseguente mancato rientro nelle loro case delle 21 famiglie di Giampilieri».

L'ambulanza elettrica ancora non funziona

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"L'ambulanza elettrica ancora non funziona"*Data: **27/04/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (27/04/2012)

Torna Indietro

L'ambulanza elettrica ancora non funziona

PanareaA Panarea nuovamente soccorsi sanitari in motoape. Tra non pochi rischi: mercoledì sera alle 22,30, una donna di 29 anni, A. B. residente nell'isola, colta da vertigini è stata trasferita d'urgenza all'elipista di Drauth ma, durante il percorso in salita, la barra di chiusura del cassone del mezzo si è aperta e la giovane è stata trattenuta a stento, con tutta la lettiga, a bordo del veicolo. Ad assisterla durante l'insidioso tragitto, il medico di guardia con la bottiglia della flebo in mano e due volontari. Poco dopo le 23 l'arrivo dell'elisoccorso per il trasporto al Papardo di Messina. Ma si può continuare così? L'ambulanza elettrica, mezzo in dotazione al presidio sanitario, è, infatti, ferma per un problema di ricarica della batteria ma anche e soprattutto perché manca il personale autorizzato alla manutenzione del mezzo. E pensare che, di recente, è stato inviato dall'Amministrazione comunale un altro veicolo elettrico acquistato e donato dalla Protezione civile.(p.p.)

Stanziati 300mila euro per gli interventi a Calavà e S. Giorgio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Stanziati 300mila euro per gli interventi a Calavà e S. Giorgio"*Data: **27/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (27/04/2012)

Torna Indietro

Stanziati 300mila euro per gli interventi a Calavà e S. Giorgio

Roberta Fonti

GIOIOSA MAREA

Trecentomila euro per il progetto di mitigazione del rischio di erosione dell'arenile e danni a strutture di Calavà e San Giorgio a Gioiosa Marea. È la somma stanziata dall'assessorato regionale Territorio e Ambiente, dipartimento regionale ambiente, servizio 3 "assetto del territorio e difesa del suolo". La comunicazione, a firma del dirigente generale dell'assessorato, Giovanni Arnone, è giunta lunedì, contestualmente alla richiesta di presentazione, da parte del Comune di Gioiosa Marea, del progetto esecutivo dei lavori.

Le somme sono state rese disponibili nel capitolo della finanziaria regionale "Spese per l'esecuzione di opere pubbliche facente parte del demanio marittimo della Regione" e stanziate in considerazione dell'elevato indice di rischio idrogeologico (R4 del P.a.i.) in cui ricade l'arenile di Calavà e San Giorgio.

Il finanziamento segue la richiesta, da parte del Comune gioiosano, inviata il 17 gennaio scorso a seguito della violenta mareggiata che ha distrutto il collettore fognario del villaggio Capo Calavà, evento erosivo che si è aggravato nelle scorse settimane con il crollo di un muro di contenimento del villaggio e la conseguente inagibilità di alcune camere della struttura. La notizia, dunque, è stata accolta con sollievo dai titolari delle strutture ricettive della baia e, soprattutto, dai dipendenti, in apprensione per il proprio posto di lavoro visto che le aziende avevano già annunciato la possibilità di non aprire per il periodo turistico, con il rischio di perdere l'intera stagione e centinaia di posti di lavoro.

Vista l'urgenza che investe la baia, è dunque probabile che l'intera somma, sebbene destinata in parte anche a San Giorgio, venga impiegata per un unico intervento a Calavà, in attesa del progetto complessivo di ripascimento. Adesso il prossimo passo tocca al Comune di Gioiosa Marea, che dovrà presentare, nel più breve tempo possibile, il progetto esecutivo funzionale, corredato da tutti i pareri e dalle relative approvazioni.

Protezione civile Tre giorni nel ricordo di Giuseppe Villa

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Protezione civile Tre giorni nel ricordo di Giuseppe Villa"*Data: **27/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (27/04/2012)

Torna Indietro

Protezione civile Tre giorni nel ricordo di Giuseppe Villa

Katia Trifirò

SANTA LUCIA DEL MELA

Bilancio positivo per "ManKarru 2012", la tre giorni di esercitazioni organizzata dai volontari del gruppo comunale di Protezione Civile.

L'iniziativa ha consentito di monitorare l'attività di formazione e informazione, allo scopo di stimolare maggiore consapevolezza e sensibilità fra la cittadinanza rispetto ai comportamenti da adottare in situazioni di rischio idrogeologico. Oltre alle simulazioni, anche in notturna, e alle prove di evacuazione degli edifici scolastici, sono stati testati il coordinamento delle strutture operative e l'efficienza delle comunicazioni tramite "alert system" contestualmente all'allestimento di un'area di ammassamento.

L'esercitazione ha fornito, inoltre, l'occasione per presentare il nuovo Piano di Protezione Civile, aggiornato a seguito degli ultimi eventi alluvionali dello scorso novembre. Tutte le attività sono state seguite dal gruppo "junior", formato da giovanissimi volontari. L'edizione di "ManKarru 2012", per il secondo anno, è stata dedicata alla memoria di Giuseppe Villa, giovane volontario tragicamente scomparso, impegnato sino alla fine a spalare fango a Giampileri, durante l'emergenza che, nel 2010, ha colpito quell'area. Al volontario Giuseppe Villa sono stati intitolati i nuovi locali sede del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) e del gruppo di Protezione Civile, durante una cerimonia conclusiva alla presenza dell'ing. Bruno Manfrè, dirigente del servizio provinciale di Messina del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, e dell'Amministrazione comunale.

«I tragici eventi verificatisi negli ultimi anni, in particolare nel messinese, devono far riflettere circa la necessità di programmare e pianificare il territorio, avendo come obiettivo primario quello di limitare i rischi – ha osservato, in chiusura dell'evento, l'assessore alla Protezione Civile, geom. Angelo Letizia –. Questo appuntamento è finalizzato a sensibilizzare alla cultura della prevenzione, ma anche nella verifica dell'efficienza delle Unità Operative».

Francavilla: rione Madonna Gala ok alla riqualificazione del parco

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/04/2012**

[Indietro](#)

Francavilla: rione Madonna Gala

ok alla riqualificazione del parco

Giovedì 26 Aprile 2012 Messina, e-mail print

Francavilla. È stato approvato il progetto definitivo per la riqualificazione e valorizzazione del Parco suburbano in località Madonna Gala, per un importo di 636.714,52 euro, di cui 461.452,48 euro per lavori e 175.262,04 per somme a disposizione dell'amministrazione. Promotore di tale richiesta è stato un Comitato omonimo capitanato da Angelo Varrica. «Chi visita Madonna Gala sappia sempre che ha di fronte uno scrigno ricolmo di sorprese turistiche, paesaggistiche e religiose - ha sempre ribadito Varrica -. Il suo verde merita più rispetto e attenzione da parte degli Enti preposti».

Situato nell'incontaminata zona valligiana, Madonna Gala comprenderà anche una serie di multiattività che avranno come comune denominatore l'outdoor, garantendo il massimo dell'accoglienza e dello svago.

Ad esprimere soddisfazione il primo cittadino Salvatore Nuciforo e l'assessore Riccardo Di Natale, ma anche l'ing. Antonino Seminara, responsabile dell'Area tecnica LL.PP. e il progettista Salvatore Damino, dipendente comunale e responsabile del servizio di Protezione civile. Un piccolo polmone verde dove sarà possibile anche svolgere un'intensa attività di conoscenze ambientali.

Alessandra Iraci Tobbi

26/04/2012

Una «Giornata della solidarietà» fra le scuole

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/04/2012**

[Indietro](#)

Studenti di Scaletta e di Messina sabato a Saponara

Una «Giornata della solidarietà» fra le scuole

Giovedì 26 Aprile 2012 Prima Messina, e-mail print

Scaletta: via Roma invasa dal fango durante l'alluvione Strumenti multimediali e sussidi didattici per la scuola di Saponara, centro colpito dalla drammatica alluvione del 22 novembre 2011. La consegna del materiale, ricavato dalle molteplici iniziative di solidarietà condotte dagli alunni della Direzione didattica «Principe di Piemonte» di Messina e dell'Istituto Comprensivo di Scaletta Zanclea, è prevista sabato, alle ore 11, nella palestra «Graziella Campagna» di Saponara. Gli studenti di Messina e Scaletta, accompagnati dai dirigenti scolastici Angelo Miceli e Venera Munafò, incontreranno gli alunni Comprensivo di Saponara per vivere insieme un'esperienza di amicizia e solidarietà. Nell'occasione sarà sottoscritto l'accordo di rete «Tante piccole voci possono formare un grande coro», patto di solidarietà, mutuo soccorso e prevenzione del dissesto idrogeologico. La rete di solidarietà tra scuole, nata in occasione del terremoto in Abruzzo del 6 aprile 2009, originariamente composta da trenta istituti calabresi e due abruzzesi, si è rinnovata il 29 aprile del 2010 con il patto sottoscritto con le scuole di Scaletta Zanclea e Giampileri, duramente colpite dalla tragica alluvione del 1° ottobre 2009. Nel corso della manifestazione di sabato sarà effettuato un collegamento telefonico con i referenti regionali della rete: per la Calabria interverrà il dirigente scolastico del liceo «Tommaso Campanella» di Belvedere Marittimo (Cs), Maria Grazia Cianciulli; per l'Abruzzo, il dirigente scolastico della scuola secondaria di I grado «A. Vivenza» di Avezzano (Aq), Abramo Frigioni. Allisteranno la «Giornata della solidarietà» il Coro «Enarmonia» della Direzione didattica «Principe di Piemonte», il Coro «Voci nascenti» dell'Istituto Comprensivo di Scaletta Zanclea, con la partecipazione del baby Consiglio comunale di Itala, del Gruppo folk e dell'Orchestra dell'Istituto Comprensivo di Saponara. La Protezione Civile di Messina, rappresentata dal dirigente Bruno Manfrè, provvederà al trasporto del materiale didattico.

Gianluca Santisi

26/04/2012

ì,Å

Il Comune acquista defibrillatore da impiegare al campo sportivo

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/04/2012**

[Indietro](#)

Troina

Il Comune acquista defibrillatore

da impiegare al campo sportivo

Giovedì 26 Aprile 2012 Enna, e-mail print

Troina. Il Comune acquisterà un 15° defibrillatore per darlo in dotazione al campo sportivo, per rendere sicuri tutti gli allenamenti e le gare ufficiali. Queste ultime, infatti, fino ad oggi si sono svolte sotto lo sguardo dei vigili urbani, che già da un anno sono stati dotati di un defibrillatore. «Troina è il primo Comune in Italia ad essersi dotato di un numero così alto di defibrillatori - dice il sindaco Salvatore Costantino - uno ogni 600 abitanti circa, questo perché prima di tutto viene la salute dei cittadini, in questo caso dei giovani troinesi e delle loro famiglie, che dopo le notizie di cronaca dei giorni scorsi, vogliono sicurezza per i loro figli, e sapere che il campo sportivo sarà dotato 24 ore su 24 di un apparecchio salvavita, li rende, anzi, ci rende più sicuri». Questa notizia giunge a distanza di qualche giorno da quella che annunciava la formazione di nuovi volontari da addestrare all'uso del defibrillatore, che si aggiungerebbero ai 97 già presenti sul territorio, assicurando 2 operatori per ogni 100 abitanti circa.

«Gli eventi come la morte del giovane Morosini - continua il sindaco - possono essere evitati imponendo rigide regole sulla sicurezza». I 14 defibrillatori di cui il Comune di Troina è dotato sono distribuiti tra Protezione Civile, Croce Rossa, Poliambulatorio-Guardia Medica, Scuola Statale Media Don Bosco, IISS Majorana, farmacie Scollo, Cutore e Barbera, Vigili Urbani, Casa di accoglienza dei PP Cappuccini, Casa albergo per anziani e Comunità alloggio per anziani Villa Rossella.

Sandra la fico

26/04/2012

La nuova ambulanza riservata ai più piccoli

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/04/2012**

[Indietro](#)

Campobello di Licata

La nuova ambulanza
riservata ai più piccoli

Giovedì 26 Aprile 2012 Agrigento, e-mail print

CAMPOBELLO DI LICATA. g.blan) E' stata inaugurata, nella piazza Giovanni Paolo II (Chiesa Madre), la nuova ambulanza pediatrica della pubblica assistenza "Karol Wojtyla" di Campobello di Licata, diretta dal presidente Angelo Orlando e affiliata Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). "Devo ammettere che sono emozionato per l'inaugurazione di questa ambulanza che mettiamo a disposizione della popolazione - ha spiegato il presidente della pubblica assistenza "Karol Wojtyla" di Campobello di Licata, Angelo Orlando -. Abbiamo allestito il mezzo con cura per i bambini, ma ovviamente ne potranno usufruire anche gli adulti. C'è tutta la buona volontà di crescere ancora sul piano della formazione sulle indicazioni di Anpas, che ritengo sia fra le poche reti nazionali valide per promuovere il significato di volontariato". Per l'occasione la piazza si è colorata di arancio, grazie anche alla presenza di volontari di altre pubbliche siciliane, come Delia, Porto Empedocle, Gela, San Giovanni Gemini. Ad allietare l'arrivo del nuovo mezzo che sarà a disposizione della popolazione per i servizi sanitari secondari, anche il presidente regionale di Anpas Sicilia, Lorenzo Colaleo. La pubblica assistenza "Karol Wojtyla", nata appena un anno fa, conta una quarantina di volontari attivi quotidianamente e innumerevoli soci-sostenitori che svolgono attività sanitaria e di protezione civile nel territorio agrigentino.

26/04/2012

I più presenti sono nel settore Urbanistica Comune.

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/04/2012**

Indietro

I più presenti sono

nel settore Urbanistica Comune.

Analizzati i dati delle assenze nel primo trimestre del 2012 dei dipendenti di Palazzo dei Giganti

Giovedì 26 Aprile 2012 Agrigento, e-mail print

Palazzo dei Giganti, sede principale ma non unica del comune di Agrigento. Le altre sedi sono ... Probabilmente non è legata alla riforma del ministro Brunetta, ma negli enti locali si avverte una maggiore attenzione sulle assenze del personale dal lavoro. E in quest'ottica si notano anche quali sono gli impiegati che si assentano di più e in quali uffici lavorano. Così abbiamo verificato la situazione al Comune di Agrigento scoprendo alcune curiosità. Ad esempio che sono i dipendenti del settore VII (pianificazione urbanistica e gestione del territorio) ad avere fatto registrare il più basso tasso di assenze nel primo trimestre del 2012, come si evince dai dati pubblicati sul sito internet di Palazzo dei Giganti.

Sono stati proprio loro, infatti, che hanno fatto registrare una media del 14,75 per cento, superando di poco i colleghi del settore VI (Patrimonio, verde pubblico, ecologia, igiene ambientale e cimiteri), che hanno fatto registrare un tasso di assenze del 15,68 per cento, e quelli del settore VIII (Lavori pubblici, servizi a rete, viabilità, protezione civile che però nel frattempo è passata al settore VII) con una media di assenze del 15,94.

Seguono in questa immaginaria graduatoria i dipendenti del settore III (servizi demografici, elettorale, cultura, pubblica istruzione, sport e turismo) con una media del 18,61, quelli della polizia locale con una percentuale di assenze del 19 per cento, del settore I (affari generali e istituzionali, affari sociali e servizi informatici) con il 19,17 per cento, del settore V (servizi finanziari, tributi, personale ed economato) con il 19,92.

In coda, il personale del settore IV (attività produttive, sportello unico e impianti pubblicitari) con il 21,07 e quello del settore II (affari legali, avvocatura ed espropriazioni) con il 23,44 per cento.

Cambia poco se prendiamo in esame soltanto i dati di marzo: i più presenti rimangono i dipendenti del settore VII con una media del 12,55 per cento, seguiti dai tecnici del settore VIII con il 15,31 per cento.

Ci sono poi i dipendenti del settore V con il 16,89 per cento, quelli del settore IV con il 17,47 per cento, del settore I con il 18,09, del settore VI con il 19,30, della polizia locale con il 22,30 (il comandante Cosimo Antonica recentemente ha tenuto a sottolineare che sta recuperando parecchi riposi e licenze arretrati, per cui si spiegano in questo modo le assenze tra i componenti del corpo), ed infine il settore II con il 23,41 per cento di assenze.

Nello stesso mese di marzo, lo scorso anno i meno "assenti" furono i dipendenti del settore VI con il 15,32, seguiti dal settore III con il 16,33, dal settore VII con il 16,54 e dalla polizia municipale con il 16,98.

Poi c'erano il settore I con il 17,79, il V con il 18,27, l'VIII con il 19,59. Parecchio distanziati il settore II con il 27,91 ed il settore IV con il 28,13.

S.F.

26/04/2012

Ordinanza antincendi per ripulire i terreni

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/04/2012**

Indietro

Mascali

Ordinanza antincendi

per ripulire i terreni

Giovedì 26 Aprile 2012 Provincia, e-mail print

In considerazione dell'approssimarsi della stagione estiva, può essere favorito l'insorgere e il propagarsi di incendi nelle aree incolte e/o abbandonate. Rilevato che nel territorio comunale di Mascali e frazioni sono presenti, anche in prossimità di aree aperte al pubblico uso, terreni incolti e infestati da sterpi e arbusti che possono considerarsi facile esca e strumento di propagazione

del fuoco, con l'ordinanza n. 19 del 19 aprile scorso il sindaco di Mascali, Filippo Monforte, quale autorità massima di protezione civile, ordina a tutti i proprietari di terreni incolti o, se coltivati, fortemente inerbiti, ricadenti nel territorio comunale, di provvedere a rimuovere le erbe secche, gli arbusti e ogni altra possibile fonte di incendio dai terreni entro 10 giorni.

In particolare, l'ordinanza, emanata in base all'art. 33 della legge regionale del 6 aprile 1996 n. 16, che prevede la previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi e la lotta contro gli incendi dei boschi e la vegetazione nonché della garanzia della sicurezza delle persone e vista la legislazione nazionale e regionale, intima ai proprietari di provvedere alla rimozione di erbe, arbusti e rami secchi nonché rifiuti e quant'altro possa essere veicolo di incendio; realizzare fasce di terreno spegni fuoco non inferiore a 10 metri lungo i confini con le strade, sentieri ed edifici.

Qualora sia accertato che la mancata osservanza dell'ordinanza da parte del privato possa costituire potenziale pericolo per la pubblica incolumità, l'amministrazione comunale potrà agire in danno ai privati inadempienti. I trasgressori saranno responsabili dei danni che si dovessero verificare, a seguito di incendi a persone e/o a beni mobili e immobili e saranno denunciati ai sensi

degli art. 449 e 650 del codice penale. Spetta al comando della polizia municipale di Mascali l'incarico dell'esecuzione dell'ordinanza.

Angela Di Francisca

26/04/2012

«S. Elia, nuova ala aperta a giugno»

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/04/2012**

Indietro

«S. Elia, nuova ala aperta a giugno»

Chiesta la razionalizzazione nell'uso del personale evitando imboscamenti e abusi e premiando invece il merito.

Sollecitata

pure la riorganizzazione dei Centri Unici

di Prenotazione

Giovedì 26 Aprile 2012 Prima Caltanissetta, e-mail print

I lavori ancora in corso nell'ala nuova del presidio ospedaliero sant'elia Verrà aperta ai primi di giugno, la nuova ala ospedaliera del Sant'Elia ed il nuovo Pronto Soccorso: questo uno degli impegni assunti dal direttore generale dell'Asp 2, dott. Paolo Cantaro, nel corso dell'incontro "Salute e Comunità", organizzato dal Pd cittadino. Molti interventi hanno evidenziato l'importanza del miglioramento della qualità del Pronto Soccorso e la ricaduta positiva che avrà la consegna della nuova "ala" ospedaliera, al fine di garantire l'assistenza all'utenza, rendere funzionali le nuove sale operatorie e migliorare le condizioni di lavoro degli operatori, oggi costretti a lavorare in situazioni inadeguate. Nello stesso tempo è stato sottolineata l'importanza di una razionalizzazione nell'uso del personale che combatta imboscamenti ed abusi, premiando il merito, condizione essenziale per riorganizzare il sistema e migliorare i servizi. In tal senso il dott. Cantaro ha ribadito la sua disponibilità, ricordando anche il massiccio impegno per l'ampliamento e la specializzazione della strumentazione Diagnostica dell'Azienda. Cantaro ha evidenziato che è ormai completato o in via di espletamento l'iter dei concorsi per la copertura dei posti vacanti della dotazione organica e per la nomina di dirigenti dell'Area medica di importanti Divisioni e reparti del Sant'Elia e del territorio.

A giudizio del Pd, la gravissima criticità delle lunghe liste di attesa necessarie per accedere a esami diagnostici e visite specialistiche, deve essere risolta con un impegno straordinario della direzione generale dell'Asp nel predisporre i Centri Unici di Prenotazione, attuando una efficace centralizzazione dei processi di informatizzazione, aperti anche ai medici di famiglia, e riorganizzando i servizi.

«Le esigenze di salute e benessere della comunità - insiste il Pd - potranno essere soddisfatte se, abbandonata una visione centrata solo sull'ospedale, si affermerà una reale integrazione tra ospedale, Medicina del Territorio e Medici di famiglia. L'esperienza della riconversione del "Raimondi" di San Cataldo, costituisce un successo che vede, con tutta evidenza, sconfitti quanti, come l'on. Pagano, sono stati sostenitori di processi distorti di duplicazione di strutture ospedaliere e servizi che, con spreco di risorse pubbliche, sono stati motivati da sterili logiche di campanile. Va invece sempre più consolidata ed ampliata la rete dei servizi territoriali "assistenza domiciliare integrata, hospice, centri di riabilitazione e cura, centri diurni etc.". Occorre lavorare in stretta collaborazione tra Asp e Comuni per rendere operativi i Piani di Zona della 328/2000, con l'obiettivo di programmare e realizzare una effettiva integrazione socio-sanitaria».

In tale direzione è stata ribadita la necessità di investire sulle opportunità connesse al Polo universitario bio-medico a Caltanissetta, potenziandolo ed operando per una reale integrazione con l'attività del Cefpas.

«La partecipazione fattiva all'incontro di numerosi rappresentanti del volontariato, delle organizzazioni sindacali e di associazioni e movimenti del Terzo Settore - viene rilevato dal Pd - ci impegna a continuare sulla strada iniziata nel rapporto con operatori e cittadini, e costituisce uno stimolo affinché il confronto con la Direzione Generale continui, anche sul Piano Attuativo Aziendale, con un ruolo attivo e consapevole dei Comuni».

26/04/2012

Depuratore in pericolo Letojanni.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 26/04/2012

Indietro

Depuratore in pericolo Letojanni.

Una frana minaccia di investire le nuove vasche e l'immobile di contrada S. Filippo

Giovedì 26 Aprile 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Continua a destare non poca preoccupazione lo stato di pericolo a cui è sottoposta la parte nuova dell'impianto di depurazione consortile di contrada S. Filippo. Realizzate di recente nelle immediate adiacenze di quelle esistenti ed entrate in funzione da meno di un anno, le moderne vasche per il trattamento dei liquami con le relative apparecchiature meccaniche, nonché l'immobile nel cui interno trovano ospitalità le strumentazioni con i comandi computerizzati, vivono, infatti, sotto la minaccia di un vasto movimento franoso, che già in passato ha procurato dei danni. A causa degli intensi fenomeni temporaleschi, la collinetta sovrastante ha ceduto investendo le strutture in questione, anche se solo parzialmente ed in maniera non eccessivamente grave. Ciò non significa, però, che il rischio di ulteriori e più corposi crolli del costone roccioso sia cessato, anzi non è da escludere che, sotto l'effetto di altre possibili e consistenti avversità meteorologiche, questi possano ripetersi e con conseguenze ben più devastanti.

Bisogna, pertanto, correre ai ripari al più presto, attraverso l'effettuazione di adeguati interventi, atti a mettere in sicurezza la zona del complesso depurativo, sulla quale, in atto, incombe la frana. C'è, per la verità, chi - il presidente del Consorzio Pippo Manuli - valutando ogni aspetto della delicata situazione, non ha esitato ad avviare l'iter procedurale per il risanamento della montagnola, presentando agli enti competenti il progetto, al fine di ottenere le risorse necessarie ad eliminare la non trascurabile criticità. Solo che, a detta dello stesso responsabile dell'organismo comprensoriale, la richiesta di finanziamento (e assieme a questa altre 4 istanze, corredate da ipotesi progettuali, inerenti l'effettuazione di migliorie all'impianto di Letojanni e a quello gemello di Giardini Naxos) resta, inspiegabilmente inevasa. Mentre fa notare, il massimo rappresentante del Consorzio rete fognante (vi aderiscono, oltre Letojanni, Taormina, Giardini Naxos e Castelmola), che il Cipe sia in procinto di finanziare una decina di progetti proposti dall'Ato idrico Messina 3. Una delle tante contraddizioni, questa, del sistema Italia, che, giorno dopo giorno, diventa sempre più assurdo e incomprensibile.

Antonio Lo Turco

26/04/2012